

La vera alternanza scuola-lavoro

Solo 25mila giovani nella formazione duale

Oltre uno su due trova il posto, ma sono quattro gatti, contro il milione e mezzo di tedeschi che stanno imparando un mestiere

ATTILIO BARBIERI

■ Il sistema duale della formazione, quello che prevede percorsi sia in aula sia in azienda o in fabbrica, coinvolge in Italia appena 25.508 allievi, il 73,5% degli iscritti ai percorsi di Istruzione e formazione professionale, gli IeFp. Seguono i 3.300 contratti di apprendistato attivati in Italia nell'annualità formativa 2016-2017. Su questi percorsi di formazione-lavoro **Inapp**, l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, ha stilato un rapporto presentato la scorsa settimana a Roma.

Sono numeri esigui, se rap-

portati a quelli del sistema italiano dell'istruzione, ma fondamentali perché descrivono il modello formativo più vicino a quello dalla Germania e già applicato con successo nei Paesi del Nord Europa con effetti positivi sui tassi di disoccupazione giovanile nel medio-lungo periodo.

Sugli effetti della scelta che porta gli studenti a suddividere il loro tempo di apprendimento fra aula e azienda si sa abbastanza poco. Nel triennio 2012-2015 i ragazzi che hanno concluso i percorsi IeFp hanno trovato un lavoro in un caso su due entro 36 mesi. Un risultato significativo. Varrebbe la pena di capire cosa accada col duale

che incrementa ulteriormente le ore sul campo e rafforza il coinvolgimento degli insegnanti di provenienza aziendale.

Prima di affermare che «occorre tracciare una via italiana al sistema duale», come ha fatto il sottosegretario al Lavoro Claudio Cominardi alla presentazione del rapporto **Inapp**, bisognerebbe verificare gli effetti della sperimentazione. E proiettarli su scala nazionale. In attesa che accada, vale la pena di sottolineare la distribuzione geografica di questi percorsi. Come si vede chiaramente dal grafico pubblicato qui a fianco alcune Regioni (Toscana, Basilicata e Sardegna) sono a zero. E appena cinque, vale a dire

Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Sicilia, superano il migliaio di allievi impegnati in questi percorsi. Con i 12.164 della Lombardia e i 4.326 della Sicilia.

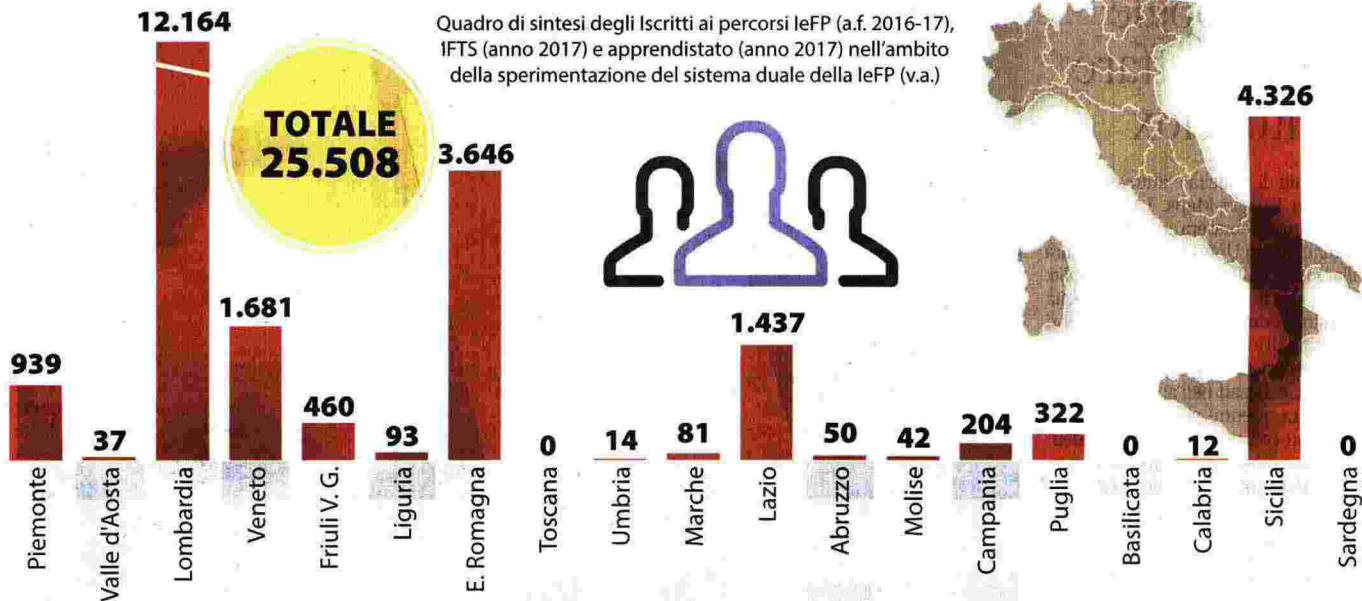
Senza dimenticare che i 25.508 giovani italiani impegnati nel nostro duale si confrontano con i pari età tedeschi alle prese con un percorso di formazione ancora più centrato sul lavoro, che sono poco meno di un milione e mezzo. Un esercito.

Prima di inseguire modelli originali, forse varrebbe la pena di guardare alle poche esperienze che funzionano nel nostro Paese. A cominciare da quella lombarda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA SUCCEDDE NELLE REGIONI

Quadro di sintesi degli Iscritti ai percorsi IeFp (a.f. 2016-17), IFTS (anno 2017) e apprendistato (anno 2017) nell'ambito della sperimentazione del sistema duale della IeFP (v.a.)



P&G/L

Fonte: INAPP

A MACCHIA DI LEOPARDO

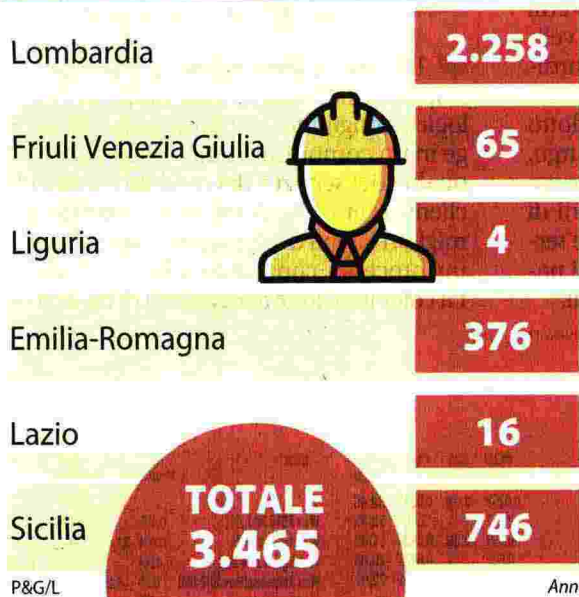
L'Italia dei percorsi di formazione e istruzione professionale mirati ai mestieri ha differenze abissali. Alcune Regioni ci credono, altre no

DOVE L'OFFERTA FUNZIONA

Il segreto sta anche nella possibilità per le istituzioni formative di personalizzare gli interventi secondo le esigenze di apprendimento del singolo allievo

QUALIFICATI E DIPLOMATI IN DUALE NELLE ISTITUZIONI FORMATIVE

QUALIFICATI



DIPLOMATI

